



"Ciò che avviene, non avviene tanto perché alcuni vogliono che avvenga, quanto perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia fare. L'indifferenza è la materia inerte in cui affogano spesso gli entusiasmi più splendidi"



(Antonio Gramsci)

Dal Convegno di Brugherio

Si è chiuso il 1° Convegno organizzato dal NurSind Monza e Brianza tenutosi a Brugherio al Teatro San Giuseppe il 28 marzo 2003. Pubblichiamo di seguito i dati elaborati dai questionari di gradimento.

Il recente convegno del 28 marzo dal titolo "Pianificazione dell'assistenza e responsabilità verso le figure di supporto" si è chiuso da poco e i dati sono molto confortanti. Nonostante l'intoppo tecnico iniziale, che ci ha costretto ad iniziare con un certo ritardo, il pubblico ci ha poi premiato assolvendoci dai disservizi che hanno caratterizzato la prima parte del convegno.

De Gregori diceva "Ma Nino non aver paura di sbagliare un calcio di rigore, non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore, un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia" e noi di coraggio, altruismo e fantasia ne abbiamo da vendere!

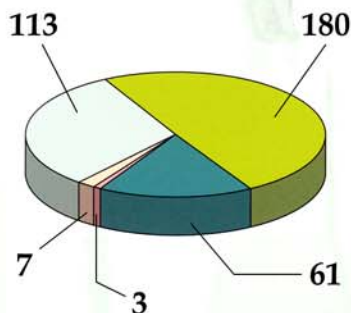
Ci siamo fatti in quattro per organizzare questo nostro primo convegno e l'esperienza accumulata ci farà buona compagnia durante l'allestimento del prossimo (verosimilmente in autunno).

Dicevo, quindi, dei dati confortanti; il responso elaborato dai questionari di gradimento è complessivamente positivo.

Alla domanda "Come valuta la rilevanza degli argomenti trattati rispetto alla sua necessità di aggiornamento?" i partecipanti hanno risposto nel seguente modo:

- non rilevante: 3 (1%)
- poco rilevante: 7 (2%)
- abbastanza rilevante: 113 (31%)
- rilevante: 180 (49%)
- molto rilevante: 61 (17%)

come si può notare dal grafico sotto



La seconda domanda, poi, entra nel merito della qualità e della bravura dei relatori.

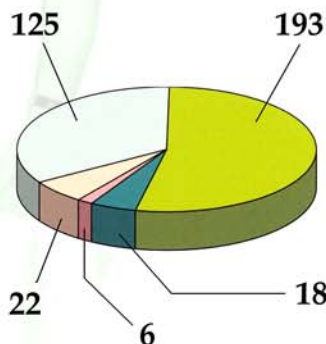
Alla domanda "Come valuta la qualità educativa di aggiornamento fornita da questo convegno?"



i partecipanti hanno risposto nel seguente modo:

- scarsa: 6 (2%)
- mediocre: 22 (6%)
- soddisfacente: 125 (34%)
- buona: 193 (53%)
- eccellente: 18 (5%)

come si evince dal seguente grafico

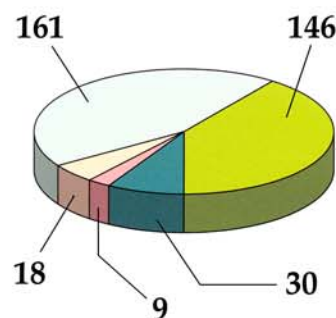


La terza domanda, infine, analizza l'efficacia percepita dai partecipanti.

Alla domanda "Come valuta l'efficacia dell'evento per la sua formazione continua?" i presenti hanno risposto nel seguente modo:

- inefficace: 9 (2%)
- parzialmente efficace: 18 (5%)
- abbastanza efficace: 161 (45%)
- efficace: 146 (40%)
- molto efficace: 30 (8%)

come si può vedere dal grafico in basso



Un altro sondaggio ha caratterizzato questo Convegno: quello delle proposte sindacali. Le richieste sono numerose, e verranno tutte attentamente vagliate e prese in considerazione dal Direttivo NurSind.

Tra queste si segnalano il desiderio di avere un asilo nido aziendale (presto fatto: ci stiamo attivando - vedi pagina 2), la richiesta di corsi ECM gratuiti (o perlomeno a prezzi contenuti) e il bisogno di evidenziare i diversi ruoli mediante divise dai colori differenziati.



Un nido in Ospedale La pagella

Durante il nostro recente Convegno (vedi pagina 1) abbiamo distribuito un questionario nel quale abbiamo chiesto agli infermieri di indicare alcuni problemi da risolvere. Argomento principe: l'asilo nido!

E' richiesto a gran voce proprio da tutti, giovani e meno giovani, genitori e single. Il perché non è difficile da comprendere: i diretti interessati, mamme e papà, preferiscono avere il proprio figlio vicino al luogo di lavoro e in una struttura operativa tutto l'anno; in questo modo non sarebbero costretti a salti mortali tra un asilo, una baby sitter occasionale e casa dei nonni.

Gli altri lavoratori, non direttamente coinvolti, saprebbero di poter contare su colleghi più presenti e, quindi, garanzia di un più regolare svolgimento dei turni di lavoro, richiesta ferie e congedi compresi.

Di tutto questo si avvantaggerebbe anche l'azienda, che potrebbe contare su un gruppo di lavoro più sereno e disponibile.

Insomma: chi può mai essere contrario ad un asilo nido aziendale?

Ma vediamo quale dovrebbe essere lo standard, secondo noi.

Alcuni giorni fa siamo andati per una visita documentativa presso un asilo aziendale già operativo, quello degli *Spedali Riuniti di Brescia*. Funziona dalla scorsa estate ed è organizzato per offrire una copertura su 365 giorni dalle 6.30 alle 21.30.

Esiste anche un turno per le impiegate.



Sono ammessi bambini da 1 a 3 anni e la retta, mensile, è stabilita in base al reddito. L'ospedale dà la possibilità, inoltre, di pagare le 2 annualità in rate di 48 mesi con trattenute direttamente sullo stipendio.

Ecco cosa immaginiamo quando si parla di asilo nido al San Gerardo.

Crediamo sia inutile sondare ulteriormente il personale con altri questionari: l'unico asilo utile non può che essere quello fatto su misura per i lavoratori turnisti!

E noi ci batteremo per questo.

Il NurSind Monza e Brianza ha istituito un proprio gruppo di lavoro che cercherà di seguire il procedere degli eventi.

Lo scopo dell'équipe sarà quello di continuare a raccogliere indicazioni dai lavoratori e, nel caso venga chiesto, di fornirle ai responsabili della realizzazione dell'asilo. Il responsabile del gruppo sarà l'infermiere Antonio De Matteo.

Stabiliamo subito una cosa fondamentale: non siamo per nulla contrari ad un sistema che premi i più capaci e volenterosi.

Non siamo tutti uguali e, di conseguenza, è giusto che ognuno venga retribuito per quanto realmente vale.

Ma una cosa va detta: il sistema di valutazione in uso al San Gerardo fa ridere i polli e la cosa, oltre che a far spazientire le galline, genera profonde ingiustizie tra le corsie. Non solo chi ne è rimasto vittima, vedendosi affibbiare un voto ingiusto dalla propria caposala, ma anche i professionisti promossi a pieni voti levano un coro di sdegno: questo sistema non valorizza le reali capacità, ma piuttosto premia solo chi lavora alacremente di lingua e deretano!

Ad onor del vero questa non è una realtà diffusa, perché molte caposala oneste hanno sicuramente valutato in maniera obiettiva, ma indubbiamente il sistema offre ampi margini di discrezionalità.

Noi auspichiamo un sistema veramente obiettivo che valorizzi sul serio i più meritevoli e crei i presupposti per un vero avanzamento di carriera.

Speriamo, infine, che nessun medico sia più chiamato a giudicare un infermiere (sembra assurdo ma succede in molte unità operative).



Cosa succede se non maturo i crediti ECM?

In base alla legge che ha istituito i crediti formativi, attraverso il percorso di formazione continua in medicina (ECM), sono previste "sanzioni" solo sulla carta: infatti questa Legge rinvia eventuali penalizzazioni a carico del sanitario che non ha maturato il numero di crediti previsto ai "...successivi accordi e contratti d'impiego...".

E' comunque importante ribadire che le stesse aziende devono assolutamente concedere ai propri dipendenti la possibilità di frequentare in sede i corsi che consentono l'acquisizione dei crediti ECM.

Se l'ECM è parso a molti un "fastidioso intoppo" e non ci riferiamo solo ad alcuni colleghi... - va invece rimarcata, almeno nelle buone intenzioni, la volontà di far partecipare a una costante crescita professionale le Professioni Sanitarie "vere": al momento sono infatti solo le professioni con formazione universitaria, o equipollente, ad essere coinvolte nel programma formativo: questo è indice, finalmente, di riconoscimento anche della ottenuta qualifica di "Professionisti". A questo ci auguriamo che corrispondano presto adeguate retribuzioni e riconoscimenti per le particolari attività svolte.

-Corsi e Convegni-



3 maggio 2003 - Pisa - Auditorium CNR - Area CNR di Pisa

"Informatizzazione in sanità - L'infermiere tra realtà formative ed esigenze aziendali"

Posti: **340** - Crediti ECM: **6** - Costo: **5,00/25,00 €** - dalle ore 8.30 alle ore 18.00
per informazioni: NurSind Pisa - tel.: 320/0826435



15 maggio 2003 - Milano - Teatro Carcano

"La tutela della salute del cittadino: responsabilità ed impegno istituzionale del Collegio Milano-Lodi"

Posti: **1000** - Crediti ECM: **3** - Costo: **10,00 €** - dalle ore 14.45 alle ore 20.00
per informazioni: Collegio IPASVI Milano-Lodi - tel.: 02/59900154 e-mail: info@milanolodi.ipasvi.it



24 maggio 2003 - Sandrigo (VI) - Cinema Arena, via San Gaetano

"Immagine sociale della professione infermieristica tra corsia, cinema e carta stampata"

Posti: **400** - Crediti ECM: **?** - Costo: **15,00/30,00 €** - dalle ore 8.30 alle ore 13.00
per informazioni: NurSind Vicenza - tel.: 348/4722368 - e-mail: info@nursindvicenza.it



11 giugno 2003 - Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi - Una Hotel Lodi

"L'esercizio professionale infermieristico e l'evidence-based practice"

Posti: **400** - Crediti ECM: **5** - Costo: **50,00 €** - dalle ore 8.30 alle ore 17.30
per informazioni: e-mail: cfp@ao.lodi.it



16 giugno 2003 - Bergamo - Casa del Giovane, via Gavazzoni, 13

"Accompagnare ed essere accompagnati alla fine della vita"

Posti: **400** - Crediti ECM: **?** - Costo: **10,00/25,00 €** - dalle ore 8.30 alle ore 17.00
per informazioni: NurSind Bergamo - tel.: 335/6794281 - 333/5900037

Per quanto riguarda la Segreteria di Monza e Brianza ci stiamo attivando per organizzare un Convegno nell'autunno di quest'anno, probabilmente in collaborazione con la Segreteria di Lecco. Obiettivo di questo futuro 2° incontro sarà quello di offrire più crediti ECM ad un prezzo più contenuto. Rimanete collegati al sito www.nursindmonza.it

La spada di Zorro



E' venuto di nuovo il momento di idossare il cappello, la maschera e il nero mantello.

Mi muovo di notte, avanzo agile, furtivo, con movenze feline. Combatto i soprusi, le ingiustizie, gli in-

ganni; ad ogni torto mi oppongo lasciando, indelebile, la mia zeta di Zorro!

Ma i tempi sono cambiati, e la mia spada è diventata una penna: una penna tagliente, dai bordi affilati, una penna che colpisce, una penna che ferisce!

Sul Collegio IPASVI

Avrei voluto parlarvene in un altro modo, ad esempio di come sia ingiusta la vergognosa campagna condotta da CGIL, CISL e UIL sulla non obbligatorietà da parte dell'Infermiere dipendente a corrispondere la quota annuale al suddetto ordine professionale. Eh, già! Perché dovete sapere che la triplice ha inviato una lettera di diffida al Collegio nella quale si dice che per legge l'albo può pretendere la quota annuale, quindi l'iscrizione, solo da Infermieri che esercitano la libera professione.

Che fesseria! E che ignobile tentativo di farsi pubblicità e sperare di acquistare qualche nuovo tesserato tra gli Infermieri!

L'iscrizione al Collegio IPASVI non solo è prevista dalla legge, ma è un'istituto che tutti gli Infermieri dovrebbero difendere come baluardo che legittima l'appartenenza a un gruppo di professionisti.

Ma non è di questo che voglio parlarvi. Stavolta la mia penna colpirà proprio il Collegio, o meglio la rivista *L'Infermiere*, che è il suo organo ufficiale.

Leggendo il numero di gennaio scopro che, a pagina 9, un certo signor Antonio De Palma, presidente del Nursing Up sarebbe il portabandiera della rivendicazione dell'area autonoma di contrattazione per gli Infermieri. Ma come? E' più di un anno che il NurSind raccoglie firme con questo obiettivo, affannando in lungo e in largo per la penisola, di convegno in convegno, di ospedale in ospedale e ora viene il signor Di Palma a etichettare questa operazione come frutto della sua mente? Vergogna!

E anche il Collegio: non poteva dire di non sapere perché lo sapeva benissimo.

Al Congresso IPASVI del settembre 2002 il NurSind aveva uno stand nel quale la raccolta delle suddette firme è stata molto fruttuosa.

Quindi l'IPASVI sapeva. Per la cronaca, poco distante dallo stand, il signor Di Palma snobbava l'iniziativa, la stessa iniziativa di cui ora si fregia!

Complimenti! Un bell'esempio di onestà!



La Sanità che vogliamo

Primo esempio: le ASL, l'ADI e il fantomatico Voucher.

Un paziente ha bisogno di un ciclo di 8 medicazioni, l'ASL delibera un pagamento a una Cooperativa per 250 €.

Non avremmo forse risparmiato di più pagando un infermiere, dipendente ASL, che 8 medicazioni me le fa in un giorno e costa sicuramente meno?

Qui l'unico risultato che otteniamo non è quello di risanare la Sanità, ma di ingrassare il privato!

Secondo esempio: letto sulla *Gazzetta della Martesana* del 7 aprile 2003.

"Non ha i soldi per il ticket: niente visita in ospedale". E' successo al Pronto Soccorso di Melzo. Incredibile!

Begli esempi di civiltà nel sistema sanitario dell'avanzata Lombardia!

E' questa la Sanità che vogliamo?

Il Punitore

Da qualche tempo un oscuro personaggio s'acquatta, ghermisce e punisce negli anfratti del San Gerardo. Il suo potere è grande e le sue gesta già incutono timore tra gli sprovveduti operatori del nosocomio.

L'operato, dal sapore vagamente repressivo, avrebbe nelle sue mire intenti pedagogico-educativi. Così a me non pare: visto l'accanimento con cui agisce sembra più uno che voglia terrorizzare e smantellare la struttura pubblica e non migliorarla! Collaborazione, dialogo, valorizzazione delle professionalità - intenti e obiettivi dichiarati - sono nobili principi oscurati dall'agito del "Punitore".

Costui si nutre di forma e non di sostanza: pare che il suo motto sia "non ti punisco per quello che sei, ma per quello che appari".

Altro non so, ma se qualcuno volesse aggiornarmi sarò felice di ascoltarlo.

Ma badate bene: voglio "fatti", non "pugnette"!



Affilate la spada di Zorro

Esistono tanti modi per tenere la mia lama ben affilata, ed uno di questi è sicuramente dare più forza al NurSind. In pochi mesi abbiamo raggiunto quota 106 tessere, e di queste il 69% non proviene da disdette date ad altri Sindacati: segno che una nuova coscienza si sta facendo strada tra gli infermieri. Coscienza sindacale ma non solo: c'è tanta voglia di crescita e di autonomia!

Per aderire fate riferimento al collega Emanuele Lo Monaco, responsabile dell'Ufficio Tessere (numero tel.: 340/2307488), oppure chiamate direttamente la Segreteria.

Dal consiglio nazionale NurSind

Si è recentemente svolto, il 4-5 e 6 aprile a Roma, il Consiglio Nazionale NurSind. Eravamo in tanti: le segreterie provinciali aumentano sempre più, ed è bello vedere sempre più infermieri innamorati della loro professione.

Le deleghe aumentano in tutta Italia e, dalle 3000 dello scorso anno, siamo arrivati alle quasi 5000 di questo primo trimestre. Stiamo crescendo in maniera costante e questo ci lascia ben sperare per il futuro.

In molte Aziende siamo già presenti nelle RSU e i risultati si apprezzano (potrete leggere alcune testimonianze sul prossimo numero di *InfermieristicaMente*). A Roma è stata elaborata una bozza di rinnovo del Contratto Nazionale: molti i contenuti e le proposte, tra cui la riqualificazione dell'infermiere generico, ma di questa ed altre proposte vi racconteremo in un fascicolo di prossima distribuzione.

Altro importante tema discusso in tale sede è stato quello relativo ai futuri convegni organizzati dal NurSind: ne sono stati presentati quattro, molto interessanti, che presto inizieranno a girare per la penisola. Vi informeremo a tempo debito nella sezione dedicata ai corsi e convegni.

Per quanto riguarda la raccolta firme per l'uscita dal Comparto abbiamo raccolto 8000 adesioni che saranno depositate in questi giorni presso i Ministeri competenti.

Infine è stato dato incarico al sottoscritto, insieme ad altre quattro segreterie, di formare l'Ufficio Stampa che si occuperà, tra l'altro, di redarre la rivista nazionale *InfermieristicaMente*.

Rimanete collegati... ne vedrete delle belle!

Vincenzo Raucci



UNISCITI A NOI!



Cos'è il NurSind?

Siamo Infermieri che portano avanti un progetto ormai divenuto realtà: NurSind è il Sindacato delle Professioni Infermieristiche, nato per dar voce agli Infermieri che vogliono tutelare la propria professione.

NurSind è un sindacato composto da Infermieri che lavorano al tuo fianco, motivati e determinati nel cercare una soluzione alle difficoltà che incontrano perché le vivono sulla propria pelle tutti i giorni.

NurSind **persegue** la tutela sindacale autonoma della professione infermieristica.

Promuove la riqualificazione, la formazione e l'aggiornamento professionale, la valorizzazione del lavoro infermieristico e la maturazione di una coscienza professionale.

NurSind **propone**, inoltre, l'istituzione di un contratto infermieristico autonomo.

Se sei convinto che la nostra attività lavorativa possa essere straordinariamente valorizzata grazie a un confronto serio e continuo tra Infermieri, dai anche tu il tuo contributo iscrivendoti e collaborando con noi affinché NurSind si rafforzi e costituisca un punto di riferimento per coloro che amano la nostra professione.

Con l'iscrizione a NurSind Monza e Brianza si diventa a tutti gli effetti soci dell'organizzazione sindacale, con la possibilità di usufruire, tra le altre cose, di tutela sindacale, assistenza legale, biblioteca giuridica, assistenza fiscale e corsi ECM a costi contenuti.

L'iscrizione comporta il pagamento di una quota di 7,00 € mensili mediante l'addebito diretto sullo stipendio.

NurSind sezione di Monza e Brianza

Segretario: Vincenzo Raucci

Direttivo aziendale Ospedale San Gerardo:

Raimondo Pais, Antonio De Matteo, Vincenzo Serravalle, Emanuele Lo Monaco

Telefono: 3398650134

e-mail: dubonnet@iol.it

sito web: www.nursindmonza.it

indirizzo postale: via Cimabue, 35 - 20052

Monza (MI)

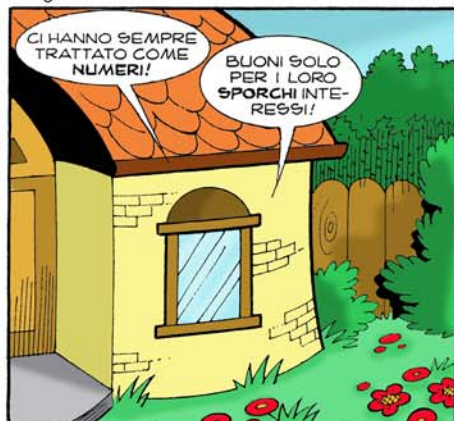
Fermenti

© by Vincenzo Raucci

Sommossa Popolare

Testi di Vincenzo Raucci

Disegni di Tiberio Colantuoni



A sinistra vedete riprodotta, per gentile concessione degli autori, la prima tavola dei "Fermenti", una serie di strip autoconclusive nata nel 2000 dalla penna del poliedrico Vincenzo Raucci e dalle prestigiose matite di Tiberio Colantuoni (del quale potete leggere una breve biografia, qui sotto).

Ci sembrava azzeccatissimo abbinare tali personaggi (fermenti lattici) che adatteremo come mascottes, a noi infermieri del NurSind, nuovi fermenti della sanità italiana.

Come noi i fermenti vivono in una realtà che pare andargli stretta: a loro quella del barattolo di yogurt, a noi quella del comparto!



Tiberio Colantuoni

Nasce a Roma il 20 maggio 1935. Si diploma alla Scuola d'Arte Ceramica di Civita Castellana (VT). Inizia come pittore ceramista, lavorando per cinque anni, poi conosce Benito Jacovitti che gli dà le prime indicazioni per intraprendere la professione del cartoonist. Si trasferisce a

Milano nel 1954 e frequenta l'Accademia di Brera. Contemporaneamente collabora con le Edizioni Alpe disegnando alcuni episodi di Cucciolo. Crea il suo primo personaggio, Sfortunino, che viene ospitato sulle pagine di Tiramolla. Nel 1955 propone alle Edizioni Bianconi il personaggio di Bongo che viene inserito prima nelle raccolte di Soldino e, in seguito, in una testata propria. Con Bianconi stabilisce un'intensa collaborazione che continuerà per molto tempo disegnando, oltre ad altri suoi personaggi come Gastone & l'Ombra, una sua versione di Pinocchio e personaggi di altri autori, come Braccio di Ferro, Chico, Felix e tanti altri. Per il Corriere dei Piccoli realizza Big Tom e, per l'Editore Campi, Fix und Foxi ripubblicati dalla casa editrice tedesca Kauka Verlag. Lo Studio Bierreci gli commercializza in Francia e in Germania la striscia di Prato e Asfalto e il personaggio di Homo. Collabora attivamente con la Disney Italia e con la effimera ricomparsa di Tiramolla.